

La struttura di Vacallo potrebbe essere pronta per fine 2021, parte di un quartiere a 'blocchi'

# Case anziani.. modulate

*Con Coldrerio accoglierà, in via provvisoria, gli ospiti di Morbio, dove la Fondazione demolirà per poi ricostruire*

di Prisca Colombini

L'orizzonte temporale è cambiato. Vacallo potrebbe avere la sua casa anziani già alla fine del 2021. A mutare lo scenario è stata la necessità della Fondazione San Rocco di dover ristrutturare la casa anziani di Morbio Inferiore. «La giuria che stava allestendo il concorso di architettura ci ha indicato che è meglio demolire e ricostruire piuttosto che ristrutturare», sono state le parole del direttore John Gaffuri nel corso della serata informativa tenutasi giovedì sera a Vacallo. Lo scenario presentato, in estrema sintesi, è quello di anticipare l'edificazione della struttura di Vacallo - che procederà parallelamente al quartiere intergenerazionale di Coldrerio; per questioni legate alla sostenibilità economico-finanziaria le due case anziani avranno entrambe almeno 80 posti letto invece dei 60 previsti - per consentire il trasferimento temporaneo dei 120 residenti di Morbio durante i due anni e mezzo di cantiere. Al termine degli interventi - nel 2024 - il Mendrisiotto si troverà con almeno 20 posti letto in più (la capienza di Morbio potrebbe scendere a 80-100 posti). «L'orizzonte temporale è impegnativo - ha ammesso Gaffuri - il progetto è complesso e nel contempo ci sentiamo responsabili perché si tratta di

soldi pubblici». Dopo uno studio di fattibilità, la soluzione «più razionale» è risultata essere il provvisorio permanente e la tecnica prescelta è quella di una prefabbricazione a moduli. «Non si tratta di container - ha subito precisato Mauro Carobbio della Comal Sa che si occupa del supporto alla committenza - ma di una tecnologia costruttiva già sperimentata nel Nord Europa e in Svizzera interna». Una tecnica che «crea comfort, versatilità, flessibilità formale e architettonica e che ha una durata garantita di oltre 30 anni. Anche la velocità realizzativa avrebbe benefici notevoli, dato che la costruzione tradizionale è limitata alle fondazioni, ai piani interrati e agli ambienti con importanti installazioni». Il Municipio di Vacallo ha aderito alla proposta seguendo anche «la logica del Cantone che chiede di ragionare a livello distrettuale», ha fatto sapere il sindaco Marco Rizza affiancato dal Municipio. Nel successivo incontro con il Cantone «abbiamo colto l'entusiasmo rispetto a questa concezione di casa anziani, ormai quartiere a tutti gli effetti - ha aggiunto Gaffuri -. È stata condivisa anche l'impostazione che permette di evitare disagi ai residenti nella fase di cantiere».

## Lo scenario temporale

La prima struttura del Parco San Rocco che si presenterà sarà quella di Coldrerio. Il progetto definitivo è in fase di elaborazione e la domanda di costruzione è attesa entro aprile. Il cantiere aprirà nel-

la tarda primavera del 2019 e terminerà a fine 2021. «Grazie alle discussioni col Cantone, a procedure celeri e contando su caratteristiche, bontà e benefici della prefabbricazione, ci auguriamo di poter realizzare e inaugurare il quartiere intergenerazionale di Vacallo in contemporanea», ha aggiunto Gaffuri. Questo permetterà di trasferire - 80 a Vacallo e 40 a Coldrerio - gli ospiti di Morbio nelle nuove strutture e avviare i lavori alla casa anziani edificata 45 anni fa. Nella serata di giovedì si è avuta anche una prima ipotesi di quello che sarà il futuro quartiere vacallesi. Un quartiere composto da quattro blocchi: la casa anziani, gli spazi comuni, gli spazi sportivi e una eventuale casa anziani con 40 posti provvisori - una soluzione ipotizzabile in caso di intoppi procedurali -, che grazie alla tecnologia a moduli saranno facilmente riconvertibili in un ostello (come richiesto dal Comune) o in appartamenti a misura d'anziano. La Fondazione ha scelto la strada e il Municipio di Vacallo l'ha condivisa. Tra i cittadini intervenuti sono comunque emerse ancora perplessità sul luogo scelto - «il campo sportivo è in fondo al paese» -, l'intergenerazionalità - «la palestra porta rumore quando l'anziano vuole stare tranquillo» - e il possibile trasferimento delle attività commerciali nella struttura. Il prossimo fondamentale passo sarà l'approvazione definitiva del Cantone. A breve Fondazione e rappresentanti dei tre Comuni incontreranno il Dcs per condividere gli approfondimenti degli ultimi mesi.



Lubicazione, l'area del campo sportivo, non convince tutti

TI-PRESS